

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. DELLA TORRE"

Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 15 DEL 18/12/2019

OGGETTO:	Seduta n. 2																																																																														
Modifiche al Regolamento sul cyberbullismo	<p>L'anno 2019 addì diciotto del mese di dicembre alle ore 17,00, convocato con appositi avvisi, si è riunito, nella sala delle riunioni, il Consiglio di Istituto della scuola.</p> <p>Fatto l'appello nominale risultano:</p> <table border="1" data-bbox="584 680 1469 1368"><thead><tr><th></th><th></th><th>Presenti</th><th>Assenti</th></tr></thead><tbody><tr><td>1.</td><td>Dirigente Scolastico: Carli Manuela</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>2.</td><td>Componente Genitori: Avigo Sara</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>3.</td><td>Componente Genitori: Boccoleri Elisabetta</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>4.</td><td>Componente Genitori: Festa Samantha</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>5.</td><td>Componente Genitori: Lufrano Giovanna</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td>6.</td><td>Componente Genitori: Neri Alessandra</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td>7.</td><td>Componente Genitori: Raimondo Paola</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>8.</td><td>Componente Genitori: Saverino Paola Michela</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td>9.</td><td>Componente Docenti: Fugazzi Paola</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>10.</td><td>Componente Docenti: Munna Lucia</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>11.</td><td>Componente Docenti: Nobile Sabrina</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>12.</td><td>Componente Docenti: Pareti Alessandra</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>13.</td><td>Componente Docenti: Poggi Monica</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>14.</td><td>Componente Docenti: Solari Gabriella</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>15.</td><td>Componente Docenti: Spera Ruben</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td>16.</td><td>Componente Docenti: Trevisi Susanna</td><td>X</td><td></td></tr><tr><td>17.</td><td>Componente A.T.A.: Loi Marcello</td><td></td><td>X</td></tr><tr><td colspan="2" style="text-align: right;">TOTALE</td><td>12</td><td>5</td></tr></tbody></table>					Presenti	Assenti	1.	Dirigente Scolastico: Carli Manuela	X		2.	Componente Genitori: Avigo Sara	X		3.	Componente Genitori: Boccoleri Elisabetta	X		4.	Componente Genitori: Festa Samantha	X		5.	Componente Genitori: Lufrano Giovanna		X	6.	Componente Genitori: Neri Alessandra		X	7.	Componente Genitori: Raimondo Paola	X		8.	Componente Genitori: Saverino Paola Michela		X	9.	Componente Docenti: Fugazzi Paola	X		10.	Componente Docenti: Munna Lucia	X		11.	Componente Docenti: Nobile Sabrina	X		12.	Componente Docenti: Pareti Alessandra	X		13.	Componente Docenti: Poggi Monica	X		14.	Componente Docenti: Solari Gabriella	X		15.	Componente Docenti: Spera Ruben		X	16.	Componente Docenti: Trevisi Susanna	X		17.	Componente A.T.A.: Loi Marcello		X	TOTALE		12	5
		Presenti	Assenti																																																																												
1.	Dirigente Scolastico: Carli Manuela	X																																																																													
2.	Componente Genitori: Avigo Sara	X																																																																													
3.	Componente Genitori: Boccoleri Elisabetta	X																																																																													
4.	Componente Genitori: Festa Samantha	X																																																																													
5.	Componente Genitori: Lufrano Giovanna		X																																																																												
6.	Componente Genitori: Neri Alessandra		X																																																																												
7.	Componente Genitori: Raimondo Paola	X																																																																													
8.	Componente Genitori: Saverino Paola Michela		X																																																																												
9.	Componente Docenti: Fugazzi Paola	X																																																																													
10.	Componente Docenti: Munna Lucia	X																																																																													
11.	Componente Docenti: Nobile Sabrina	X																																																																													
12.	Componente Docenti: Pareti Alessandra	X																																																																													
13.	Componente Docenti: Poggi Monica	X																																																																													
14.	Componente Docenti: Solari Gabriella	X																																																																													
15.	Componente Docenti: Spera Ruben		X																																																																												
16.	Componente Docenti: Trevisi Susanna	X																																																																													
17.	Componente A.T.A.: Loi Marcello		X																																																																												
TOTALE		12	5																																																																												
ANNOTAZIONI D'ARCHIVIO	<p>L'insegnante Susanna Trevisi svolge le funzioni di SEGRETARIO.</p> <p>La Sig.ra Sara Avigo assume la PRESIDENZA e, constatata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.</p>																																																																														
La presente deliberazione è stata esposta all'albo in data _____ e ritirata in data _____.	IL DIRETTORE DEI S.G.A. (Paola Brizielli)																																																																														

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 contenente il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO il Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di cyberbullismo nella scuola approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14 febbraio 2019 con delibera n. 12;

Su proposta della Giunta Esecutiva riunitasi il 18/12/2019

DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche al Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di cyberbullismo:

- Il Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di cyberbullismo nella scuola diviene parte integrante al Regolamento d'Istituto con la denominazione di Allegato 2

Il Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di cyberbullismo nella scuola, così modificato, è parte integrante della presente delibera.

La presente delibera, messa ai voti, è approvata all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to IL SEGRETARIO DEL C.D'I.
Susanna Trevisi

F.to IL PRESIDENTE DEL C.D'I.
Sara Avigo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Manuela Carli



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola partner di
Genova
Palazzo Fondazione per la Cultura
Ducale



Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"
Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE) Tel. 0185308022 – Fax 0185309471
geic86500c@istruzione.it geic86500c@pec.istruzione.it
codice fiscale 90064220107 www.icdellatorrechiavari.edu.it

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Parte integrante al Regolamento di Istituto

PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione alunni, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo, sempre più frequenti nella nostra società, si configurano come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi.

Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale orientato all'inclusione che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva verso di loro ma solo verso il loro scorretto utilizzo. Occorre altresì informare, divulgare e far conoscere i comportamenti corretti da adottare in Rete, intesa come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks possono essere strumenti di comunicazione validi ed efficaci per molteplici attività come la divulgazione di materiali didattici, la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, il contatto con i docenti per le normali attività di classe (Edmodo) e per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

IL BULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento di tipo sociale fisico e psicologico, violento ed intenzionale, oppressorio e vessatorio che viene ripetuto nel tempo nei confronti di uno o più individui. E' un *comportamento aggressivo e lesivo pianificato*. Chi lo perpetra considera i soggetti vessati come bersagli facili ed incapaci di difendersi.

Gli atti di bullismo appaiono sin dalla pre-adolescenza e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi inopportuni.

Gli atti di bullismo sono caratterizzati da:

1. **Pianificazione:** il bullo sceglie attentamente la vittima tra le persone più timide ed isolate per ridurre il rischio di possibili ritorsioni. Mette in atto i propri comportamenti quando il controllo dell'adulto è ridotto ed agisce con la chiara intenzione di nuocere.
2. **Potere:** il bullo è più forte della vittima non tanto sul piano fisico ma su quello psicologico e sociale. Infatti mentre la vittima è sola il bullo è spalleggiato da un gruppo di amici-complici.
3. **Rigidità:** i ruoli di bullo e vittima sono chiari
4. **Gruppo:** gli atti di bullismo sono principalmente messi in atto da gruppi di ragazzi e non dal singolo bullo.
5. **Paura:** gli atti di bullismo instillano nella vittima e nei suoi amici la paura di richiedere aiuto agli adulti temendo che questo possa solo peggiorare la situazione. La paura genera una passività nelle vittime nella speranza che la situazione si risolva ma aumentandone invece la gravità.

Gli atti di bullismo possono assumere forme differenti quali:

- **Fisico:** atti violenti contro persone o cose, furti.
- **Verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare ingiustamente l'altro) o nascosto (diffondere voci false sui compagni o provocazioni...)
- **Relazionale:** escludere la vittima isolandola dal contesto sociale oppure rompere i rapporti di amicizia della vittima attraverso una azione manipolativa sulle persone a lei vicine.

IL CYBERBULLISMO

Il Cyberbullismo è la manifestazione in rete del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie o la creazione di gruppi dichiaratamente contro la vittima.

Pur essendo “nativi digitali” gli alunni di oggi non hanno ancora sviluppato un pensiero critico e riflessivo sulle tecnologie digitali e sulla consapevolezza del rischio legato al loro utilizzo. In questo quadro lo spazio virtuale diventa un luogo dove il bullismo inizia, viene mantenuto o si aggrava.

A differenza del bullo chi utilizza il mondo virtuale (cyberbullo) agisce spesso nell’anonimato e, grazie alla tecnologia, raggiunge la vittima anche nella propria casa, in ogni momento e la danneggia davanti ad un pubblico che può crescere in modo esponenziale in un lasso di tempo brevissimo.

La gravità del cyberbullismo sta nella continua presenza della azione oppressoria, nella grande ampiezza di “pubblico” e nel fatto che i contenuti pubblicati in rete possono riapparire a più riprese ed in luoghi (siti internet, blog, forum, social network..) diversi a causa della difficoltà di cancellarli definitivamente.

Spesso gli adulti, genitori ed insegnanti, ne rimangono all’oscuro per molto tempo perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti.

Il Cyberbullismo può assumere varie forme tra le quali:

- **Flaming:** messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Harassment** (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche fino al punto che la vittima teme per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all’interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- **Esclusione:** escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione
- **Trickery** (Inganno): ottenere la fiducia di qualcuno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio, immagini e video confidenziali.
- **Impersonation** (sostituzione di persona): farsi passare per un’altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone e/o internet corredati da immagini a sfondo sessuale.

Bullismo e cyberbullismo devono essere riconosciuti e combattuti da tutti ed in tutte le forme così come previsto da:

- artt. 3 – 33 - 34 della Costituzione Italiana;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- direttiva MIUR n.1455/06;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR aprile 2015);
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- L. 71/2017.

AZIONI DI TUTELA

Genitori ed Istituzioni Scolastiche possono sostenere gli alunni informandoli su questo fenomeno, curandone il percorso educativo e formativo, dando loro i giusti consigli ed informandoli su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e su che cosa significa il cyberbullismo per le vittime.

I giovani si possono proteggere trattando i propri dati privati, e quelli altrui, in modo critico, con la massima attenzione e sensibilità.

Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su internet attraverso blog, reti sociali, siti o forum si rende un potenziale bersaglio. Ricercando il proprio nome sui principali motori di ricerca ognuno di noi può rendersi conto di quanto possiamo essere esposti sul web. Il comportamento migliore per tutelarsi e proteggersi da questo fenomeno è mantenere in rete un comportamento rispettoso (netiquette), evitare di postare dati, informazioni sensibili, foto imbarazzanti o troppo discinte sul proprio profilo, curare solo amicizie personali e proteggere la propria sfera privata mediante criteri d’impostazione della privacy sicuri.

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è una priorità per la scuola. Per prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo e per promuovere opportune azioni educativo-pedagogiche la scuola promuove la diffusione e la conoscenza delle regole basilari per la comunicazione ed il comportamento nel web come:

- norme per il corretto utilizzo dei servizi in rete;
- netiquette (educazione in rete): insieme di regole informali che denotano il buon comportamento di un utente in internet e negli spazi virtuali (social network, forum, blog...) improntato al corretto relazionarsi con gli altri utenti. In particolare è fondamentale l’utilizzo della piattaforma di e-learning Edmodo moderata dai docenti;
- sensibilizzazione alla lettura attenta della privacy policy, il documento che descrive le modalità di gestione ed il trattamento dei dati personali degli utenti e dei visitatori dei siti internet e dei social network da parte delle aziende stesse;

- sensibilizzazione sugli effetti psico-fisici del fenomeno dilagante del “vamping” (il restare svegli la notte navigando in rete o a chattare);
- regolamentazione dell’utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola;

RUOLO DELLE FIGURE SCOLASTICHE

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il cyberbullismo;
- coinvolge tutte le componenti della scuola nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del cyberbullismo;
- promuove corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- favorisce la discussione all’interno della scuola creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- promuove protocolli per l’interazione con eventuali sportelli già presenti sul territorio.

REFERENTE PER IL CYBERBULLISMO

- promuove la conoscenza e la consapevolezza sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo e buone prassi sull’utilizzo di internet, dei social media e delle tecnologie digitali anche attraverso incontri, seminari e progetti che coinvolgano genitori, studenti, tutto il personale della scuola e partner esterni istituzionali e privati;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la “Safer Internet Day” (SID);

IL COLLEGIO DOCENTI

Promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno e la formazione del personale anche in collaborazione con altre scuole in rete e partner esterni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o educative finalizzate al miglioramento dell’inclusione e dell’integrazione di tutti gli studenti e sull’approfondimento di tematiche che favoriscano la necessità dei valori di convivenza civile ed il rispetto verso l’altro;

- favorisce un clima positivo di classe e propone progetti di educazione alla legalità.

I DOCENTI

- Valorizzano il clima di lavoro positivo e collaborativo all'interno della classe;
- Trasmettono i valori legati ad un uso responsabile di internet e delle nuove tecnologie (tenendo conto del relativo ordine di scuola)
- promuovono modalità di lavoro cooperativo e di gruppo per favorire l'inclusione nel gruppo classe di tutti gli alunni;
- vigilano e monitorano gli atteggiamenti sospetti o preoccupanti degli alunni dandone immediata comunicazione ai genitori e al Dirigente Scolastico.
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo anche attraverso corsi e incontri organizzati dalla scuola.

I GENITORI

- Partecipano alle azioni di formazione/informazione organizzati dalla scuola inerenti al fenomeno del bullismo, del cyberbullismo ed al corretto utilizzo di internet e delle tecnologie digitali;
- controllano il comportamento dei propri figli;
- vigilano sull'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei loro figli e dei loro stati emotivi specialmente dopo l'utilizzo di smartphone, tablet e personal computer;
- conoscono le azioni realizzate dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal *patto di corresponsabilità*;
- conoscono le sanzioni previste dal presente regolamento – parte integrante del regolamento d'Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

- Applicano le regole basilari della netiquette e della buona educazione prestando attenzione alle comunicazioni che inviano;
- Si impegnano a diffondere le buone pratiche per un utilizzo corretto di internet e degli strumenti tecnologici;
- Sono consapevoli che il Regolamento di Istituto limita l'utilizzo di smartphones ed altri devices all'interno dell'Istituto salvo quando non espressamente consentito dai docenti e dalla didattica in essere;
- Sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire, mediante smartphones o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del

docente e che, in ogni caso, non è consentita loro la divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel diritto alla riservatezza di tutti;

- Sono tenuti a segnalare agli organi preposti (Dirigente Scolastico, Coordinatori di classe e docenti) eventuali atti di Cyberbullismo di cui sono a conoscenza, **consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.**

STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Gli alunni, le famiglie, e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del soggetto individuato che compie azioni di bullismo/cyberbullismo, della vittima e delle varie dinamiche intercorse.

Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali. A tal proposito si rammenta che l'art. 8 del DL 11/2009 regola il provvedimento di "Ammonimento" per i minorenni di età superiore ai 14 anni e così recita:

- *“comma 1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore.*
- *comma 2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale [...].”*

E' importante sottolineare come l'ammonimento assuma il carattere della diffida, dalla quale si differenzia per il solo fatto che l'intervento avviene a reato già integrato ma prima della querela (mentre la diffida ha la finalità di prevenire il reato).

L'ammonimento è quindi un provvedimento di polizia sicurezza che come tale può restringere i diritti dei cittadini poiché il pericolo, alla cui prevenzione è diretto il provvedimento, è costituito da un evento che appare come imminente o altamente probabile e produttivo di conseguenze più gravi e dannose. *La finalità dell'ammonimento è appunto quella di evitare*, in presenza di comportamenti già integranti un reato, *la reiterazione, anche più grave, di condotte persecutorie senza far ricorso allo strumento penale*, per interrompere una pericolosa escalation di violenza ed anche al fine di evitare un possibile inasprimento della condotta persecutoria conseguente alla notizia del ricorso al procedimento penale.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

L'istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati di cyberbullismo e li sanziona su quanto previsto dal Regolamento d'Istituto così come integrato nel presente Regolamento.

Gli episodi saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo con attività didattiche di riflessione con analisi dettagliata caso per caso ricorrendo a sanzioni che oltre all'aspetto punitivo privilegino la consapevolezza, la riflessione sull'azione compiuta e sul conseguente fatto per le sanzioni non gravi.

Per i casi più gravi, **constatato l'episodio**, il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, seguirà l'iter previsto dalla normativa vigente in materia.

La priorità della scuola resta la salvaguardia della sfera psico-sociale di tutti gli alunni coinvolti e pertanto si rimanda al patto di corresponsabilità stipulato tra scuola e famiglia e ad azioni di prevenzione del disagio connesso ad episodi di cyberbullismo accaduti *all'interno della scuola, durante l'orario scolastico e durante l'uso degli strumenti utilizzati per fini didattici e promossi dalla scuola stessa.*

N°	Comportamento	Sanzioni	Organo competente
1	Violazione della Netiquette	Richiamo verbale	Referente
2	Compromissione funzionamento della rete	Segnalazione alla famiglia Segnalazione alla Polizia Postale <i>Tema di riflessione sull'accaduto</i>	DS DS Docente Italiano
3	Flaming	Richiamo verbale Segnalazione alla famiglia <i>Lettera/post di scuse alla comunità online coinvolta</i>	Referente DS A cura del soggetto individuato che compie azioni di cyberbullismo
4	Harrasment/Denigrazione	Richiamo verbale Segnalazione alla famiglia <i>Incontro e lettera di scuse alla vittima</i>	DS + Referente DS A cura del soggetto individuato che compie azioni di cyberbullismo
5	Cyberstalking	Richiamo verbale Segnalazione alla famiglia Segnalazione alla Polizia Postale <i>Incontro e lettera di scuse alla vittima</i> <i>Lavori socialmente utili all'interno della scuola con la vigilanza e in ausilio del personale ATA</i>	DS + Referente DS DS A cura del soggetto individuato che compie azioni di cyberbullismo CdC
6	Esclusione	Richiamo verbale <i>Tema di riflessione sull'accaduto</i>	Referente Docente Italiano
7	Trickery/Impersonification	Richiamo verbale Segnalazione alla famiglia Segnalazione alla Polizia Postale <i>Incontro e lettera di scuse alla vittima</i> <i>Tema di riflessione sull'accaduto</i> <i>Lavori socialmente utili all'interno della scuola con la vigilanza e in ausilio del personale ATA</i>	DS + Referente DS DS A cura del soggetto individuato che compie azioni di cyberbullismo Docente di Italiano CdC
8	Sexting	Richiamo verbale Segnalazione alla famiglia	DS + Referente DS

Per casi gravi e/o reiterati di cui ai punti 2,3,4,5,7 e 8 del regolamento il Consiglio di classe e gli organi collegiali preposti commineranno sanzioni disciplinari adeguate alla situazione così come previsto dal regolamento di disciplina.

